

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

11.07.08
18
serie III - anno XIV

Autonizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 18 - Anno 2008



in questo numero:

Città metropolitane: primo incontro con il ministro Maroni
Riordino delle partecipazioni provinciali
Il Mip premia l'idea e aiuta l'impresa

Ogni settimana l'inserito
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Via libera alla "fase due"
di corso Marche

4 **Città metropolitane: primo
incontro con il ministro Maroni**

5 **Riordino delle partecipazioni
provinciali**

6 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Tante idee "fuori dal tunnel"



7 **Il Mip premia l'idea e aiuta
l'impresa**

8 **Pannolini amici dell'ambiente**

9 **EVENTI**
Softball a Torino e a La Loggia

Sulle vette della Groenlandia
un sasso olimpico



10 **In Bosnia Erzegovina
contro le mine**

10 **FOTONOTIZIE DELLA SETTIMANA**
Al colle del Lys l'Ecomuseo
intitolato a Carlo Mastroianni

11 **Saitta incontra il nuovo
comandante della Guardia
di Finanza**

Nuovo Governatore Lions
a Palazzo Cisterna

Rubrica

12 **Viaggio nel Tempo**

13 **Tuttocultura**

14 **Letture dei Paesi tuoi**

In copertina:

Commemorazione dei caduti al Colle del Lys

In IV copertina:

La rete ecomuseale della Provincia di Torino

Architetti da tutto il mondo a Fenestrelle

Oltre 150 architetti italiani e stranieri sabato scorso hanno visitato il Forte di Fenestrelle per un sopralluogo mirato a esaminare in loco le caratteristiche della fortezza per progettare il recupero.

Gli architetti hanno aderito al bando del concorso internazionale di idee "Il Drago e la montagna" promosso dalla Provincia in collaborazione con l'Ordine degli Architetti per scongiurare il rischio che la più grande fortezza alpina d'Europa resti prigioniera del suo passato e di una decadenza inevitabile senza massicci interventi e investimenti. Il bando, aperto ai professionisti che dal 29 giugno al 3 luglio sono giunti nel capoluogo piemontese per partecipare al Congresso Mondiale, scende a un livello progettuale molto approfondito per il recupero della Ridotta Carlo Alberto, costruita nel 1836 e situata nel fondovalle. Al fine di definire i contenuti e gli obiettivi del concorso è stato istituito un Comitato Scientifico di livello internazionale. Per la Provincia il traguardo successivo è ambizioso: candidare il Forte tra i monumenti tutelati dall'Unesco.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,
Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Via libera alla “fase due” di corso Marche

Accordo tra le istituzioni locali per procedere entro il 31 dicembre ad approfondimenti tecnici sul territorio, sulle infrastrutture e sui trasporti

L'avvio della “fase due” di corso Marche è stato sancito martedì 7 luglio, con una firma all'aggiornamento del protocollo d'Intesa siglato nel luglio di tre anni fa, dalla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, dal Comune di Torino (era presente l'assessore all'urbanistica Mario Viano), dai sindaci di Collegno Silvana Accossato, di Grugliasco Marcello Mazzù, di Venaria Nicola Pollari e dalla Camera di Commercio di Torino rappresentata dal vicepresidente.

L'accordo fissa al 31 dicembre di quest'anno l'impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti per procedere ad una serie di approfondimenti tecnici, sia dal punto di vista territoriale, inquadrati negli studi della Provincia di Torino, sia per quello che riguarda il profilo infrastrutturale e trasportistico. L'obiettivo è quello di definire il progetto territoriale di trasformazione dell'intero corridoio - che rappresenta un punto di eccellenza per la definizione e lo sviluppo delle nuove

centralità dell'area metropolitana torinese - di porre in salvaguardia tutto l'ambito interessato e definire, a cura della Regione Piemonte, gli strumenti di attuazione per consentire la realizzazione dell'intero progetto.

Alcuni di questi interventi possono partire quasi immediatamente, altri sono connessi alla realizzazione della Torino-Lione.

In base alla rinnovata intesa siglata saranno acquisiti, come base progettuale, gli studi di

area vasta condotti sul corridoio plurimodale di corso Marche, dai quali emerge la fattibilità dell'opera con le caratteristiche dimensionali e di tracciato ipotizzate, la sua compatibilità con il sistema viario e ferroviario dell'area metropolitana, la possibilità di realizzare il corridoio plurimodale anche in fasi attuative differenziate, la possibilità di regolare il traffico dell'intero sistema tangenziale attraverso politiche di tariffazione e monitoraggio.



Il presidente Saitta firma l'accordo

I commenti

Secondo la presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso “con la firma passiamo alla “fase due”, per quanto riguarda la realizzazione del corridoio plurimodale di corso Marche. Dopo la firma del 2005 sono cambiate molte cose: è stata accettata la nostra richiesta di inserire corso Marche quale parte integrante della Torino-Lione, c'è stato il lavoro dell'Osservatorio, il Piano strategico della valle di Susa curato dalla Provincia di Torino e abbiamo avviato una serie di verifiche sulla fattibilità dell'opera. Ora abbiamo ben chiaro lo scenario. Si tratta di elaborare la progettazione dei tre segmenti del cosiddetto ‘wafer’, il tracciato ferroviario, quello autostradale e il viale di superficie, partendo dagli studi già elaborati, e che saranno approfonditi, di SITI e dell'architetto Cagnardi. Financieremo la progettazione preliminare con i fondi Fas; quella definitiva e la realizzazione potranno essere a carico della nuova società mista Regione-Anas, anche attraverso forme di finanza di progetto”.

Secondo il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta “era indispensabile aggiornare il protocollo d'intesa su corso Marche alla luce dell'accordo di PraCatinat e dello schema di piano strategico di tutto il territorio interessato al passaggio della Torino-Lione che aprono un nuovo scenario. Il corridoio di corso Marche assume sempre più rilevanza strategica per il riequilibrio metropolitano, per l'interconnessione dell'alta capacità con il nodo di Torino e la realizzazione di un sistema utile al rilancio del trasporto merci e al potenziamento del trasporto passeggeri”.

Città metropolitane: primo incontro con il ministro Maroni

A Roma il presidente Saitta espone i problemi legati alla particolare situazione geografica della provincia torinese

I sindaci e i presidenti delle Province di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bari, Bologna, Napoli, Roma, Firenze, individuate nell'attuale testo unico sugli Enti Locali come future Città metropolitane, hanno partecipato martedì 8 luglio a Roma all'avvio del confronto con il ministro dell'Interno Roberto Maroni, al Viminale.

Il ministro ha ribadito la sua intenzione di presentare entro fine settembre al Consiglio dei Ministri una bozza del nuovo codice delle autonomie, la riforma del testo unico degli Enti locali che conterrà anche i provvedimenti per le città metropolitane.

A nome dell'Upi (l'Unione Province Italiane) il presidente Fabio Melilli ha presentato una posizione unitaria di condivisione della necessità di prevedere strumenti di governo di area vasta, che non si trasformino però in semplici unioni di Comuni. Per l'UPI nell'individuazione delle città metropolitane occorre tener conto delle specificità delle 9 aree previste: "Se si considera il territorio provinciale - ha detto Melilli - si passa da aree con 315 Comuni come la Provincia di Torino ad aree che ne comprendono solo 44 come le Province di Firenze e Venezia, da aree che hanno oltre 4 milioni di abitanti (le Province di Roma e Milano) a quelle che ne hanno meno di 900mila (come Genova e Venezia). Indichiamo un percorso che implica una scelta di grande semplificazione istituzionale per arrivare all'istituzione delle città metropolitane come enti

che rispondono all'esigenza di un governo integrato delle aree metropolitane con il superamento delle Province e dei Comuni capoluogo di queste aree".

A nome dell'Anci il presidente Domenici ha sostenuto che "i nodi da sciogliere sono molti, ma questa volontà del ministro Maroni di accelerare c'è: gli offriamo l'ampia disponibilità a collaborare anche per realizzare la riforma prima delle elezioni amministrative del 2009".

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha presentato al ministro Maroni la situazione geografica particolare del territorio che amministra. "Concordo sulla necessità di procedere alla rivisitazione dell'assetto istituzionale del nostro Paese per definire un quadro preciso delle responsa-

bilità di ciascun ente per le diverse competenze - ha detto Saitta - ma questo obiettivo non può ignorare che l'ente intermedio esiste in tutti gli Stati europei, perché ovunque si avverta l'esigenza che le competenze di area vasta (quali rifiuti, acque, trasporti, formazione professionale, turismo, pianificazione territoriale, sviluppo locale) siano esercitate da un ente sovracomunale che assuma decisioni interpretando le necessità dei territori e che ne risponda a una comunità, secondo le regole della democrazia. Il dibattito sulle Province, in Italia, è anche datato al momento in cui le Province erogavano pochi e disorganici servizi, tra cui la manutenzione delle strade e degli edifici scolastici, la tutela dell'infanzia abbandonata: invece oggi la Provincia è un Ente con nume-





rose competenze, anche se non uniformi su tutto il territorio nazionale poiché il decentramento amministrativo di compiti prima svolti dallo Stato e

dalle Regioni è diverso a secondo dei casi.

Se avvenisse l'istituzione della città metropolitana (che di fatto sarebbe una Provincia con poteri rafforzati) sull'area comprendente Torino e i Comuni confinanti, la conseguenza sarebbe la creazione di almeno altre due nuove Province perché il territorio della Provincia di Torino è molto vasto e articolato e una parte considerevole confina con la Regione Valle d'Aosta. Così, per eliminare una Provincia, se ne creerebbero tre! Rilevo inoltre che per la conformazione territoriale della Provin-

cia di Torino e per la distribuzione delle attività economiche e residenziali non esistono problemi di area vasta (dai trasporti ai rifiuti) circoscrivibili nell'area metropolitana: tutti i servizi sono organizzati e gestiti a livello provinciale. Così come faccio rilevare infine che l'istituzione della "città metropolitana" marginalizzerebbe il territorio restante che è composto di tanti piccoli Comuni: su 315 Comuni che compongono attualmente la Provincia di Torino, ben 213 hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti".

Riordino delle partecipazioni provinciali

All'esame un progetto sulle società partecipate per migliorare l'azione della Provincia sul territorio

Sono 35 le società partecipate in cui la Provincia di Torino oggi è presente.

In questi ultimi anni, sotto la guida di Antonio Saitta, l'Ente ha fatto il suo ingresso solo in alcune grandi società come TNE - Torino nuova economia (con il 10%), la nuova Atl unica Turismo Torino e Provincia (con il 19.80%) nata dal riordino delle tre Atl locali e in IRIDE (con lo 0.52%).

Nel frattempo, la Provincia ha incaricato l'Università di Genova di fotografare nel complesso la situazione: dallo studio è emerso che, nella maggior parte dei casi, oltre ai presupposti richiesti alla Legge Finanziaria 2008 per il mantenimento della partecipazione, esiste un'efficiente gestione economico finanziaria e patrimoniale che giustifica il ruolo della Provincia nelle compagini societarie.

"Ci confortano i risultati dello studio - spiega il presidente Saitta - ma ritengo necessario andare oltre: la Giunta ha deciso di studiare, insieme con la I^a

Commissione consiliare, un percorso di revisione e riordino delle partecipazioni provinciali che prevede la dismissione delle società considerate non più necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (saranno 7 le cui quote verranno conferite a FinPiemonte Partecipazioni) ma soprattutto la creazione di due holding settoriali dedicate alle infrastrutture viarie e autostradali e allo sviluppo locale".

Come spiega l'assessore al bilancio Carlo Chiama "alle due holding la Provincia conferirà le sue partecipazioni nei settori dello sviluppo locale (14 in tutto) e nel settore delle infrastrutture (sono 6) per migliorarne la gestione e di favorire, anche attraverso la partecipazione dei principali partner, il raccordo delle politiche pubbliche che interessano il territorio provinciale".

Allo studio della Provincia poi c'è un'ulteriore fase: "Stiamo valutando - aggiunge Saitta - di dimettere anche il nostro attuale pacchetto azionario di FinPiemonte Partecipazioni, che è pari all'1.35% del capitale sociale. Tutta questa manovra - aggiunge Saitta - servirà alla Provincia per arrivare preparata alla prossima realizzazione dei grandi progetti cui stiamo lavorando, dall'asse di corso Marche alla tangenziale est".

Uscendo dalle partecipate non più ritenute strategiche, la Provincia naturalmente rinuncerà alle "poltrone" dei propri rappresentanti.



Tante idee “fuori dal tunnel”

Sessanta progetti al concorso per la A32, assegnati i premi a Palazzo Cisterna

“Fuori dal Tunnel” è il titolo di un concorso di idee per il miglioramento degli aspetti visivi e ambientali di alcuni tratti dell’autostrada A32 in Alta Valle di Susa, organizzato dalla Sitaf e patrocinato da Provincia di Torino, comune di Bardonecchia e Regione Piemonte.

Alla cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso, che si è svolta il 2 luglio a Palazzo Cisterna, sono intervenuti il presidente della Provincia Antonio Saitta, di Sitaf Giuseppe Cerutti e il direttore della rivista Arca, Cesare Maria Casati. Dopo aver ringraziato la Provincia per la collaborazione, Giuseppe Cerutti ha ricordato che l’idea del concorso è nata da “un progetto di recupero ambientale sviluppato attraverso Interreg. Cercheremo di utilizzare le idee fornite dai vincitori e contribuire al miglioramento dell’opera viaria rispetto al contesto paesaggistico in cui è inserita”.

Gli autori dei primi tre progetti classificati provengono da Cuneo, Rimini e Padova e hanno prevalso sui 127 gruppi di architetti per un totale di 60 progetti presentati.



La premiazione dei vincitori

Al primo classificato, il progetto “Spiral”, è stato assegnato un premio di 35 mila euro, apprezzato dalla giuria (presieduta da Davide Rampello, presidente della Triennale di Milano) per “la capacità di considerare gli aspetti dei collegamenti soprattutto per quanto riguarda la zona degli impianti sciistici”. Giovanissimi i progettisti cuneesi: Simone Rivoira (26 anni), Ermal Brahimaj (24 anni) e Amedeo Forcolin (25 anni).

“La decisione di avviare un concorso di idee su questo ar-

gomento – ha commentato il Presidente della Provincia – è più che apprezzabile. Cerutti ha ricordato il nuovo percorso che abbiamo intrapreso con il Piano Strategico per la Valle di Susa, che porterà ad avviare azioni concrete per lo sviluppo economico in Valle. Credo che i vincitori di questo concorso abbiano saputo bene interpretare le esigenze del territorio e centrato l’obiettivo di mitigare l’impatto visivo di un tratto dell’autostrada e migliorarne così l’impatto con il paesaggio circostante”.

Torino-Lione, positiva la riconferma di Virano

“Esprimiamo soddisfazione per la riconferma dell’architetto Mario Virano nell’incarico di Commissario straordinario del Governo per la realizzazione della Torino-Lione. Per la Provincia di Torino la decisione del Consiglio dei Ministri è tanto più importante in quanto il nostro Ente è impegnato a dare attuazione, insieme al Commissario, alla proposta di Piano Strategico per lo sviluppo della Valsusa, elaborata nei mesi scorsi insieme agli amministratori locali, al fine di accompagnare la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario internazionale con concrete ricadute economiche e occupazionali”: con queste parole il presidente Antonio Saitta ha commentato la decisione presa il 4 luglio scorso dall’esecutivo, a conferma della validità e correttezza del lavoro sin qui svolto dal commissario Virano. “Il metodo-Virano, che è poi il metodo della concertazione e del coinvolgimento dei territori nelle decisioni strategiche che li concernono, esce ulteriormente rafforzato da questa decisione. Siamo pronti a proseguire la proficua collaborazione sin qui avuta con il Commissario” ha aggiunto il presidente Saitta.

Il Mip premia l'idea e aiuta l'impresa

Premi ai vincitori dei due concorsi on line promossi dal progetto Mettersi in proprio della Provincia

“Un'idea, un concetto, un'idea finché resta un'idea è soltanto un'astrazione...” cantava Giorgio Gaber nel 1974. Le idee che trovano casa al Mip, il progetto Mettersi in proprio della Provincia di Torino (attivo da oltre un decennio, interamente gratuito e rivolto a chi desidera avviare un'attività imprenditoriale) non restano astrazioni, spesso diventano realtà.

Queste idee destinate a diventare realtà sono state premiate mercoledì 2 luglio presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Torino nell'ambito dei due concorsi on line promossi dal Mip per contribuire alla diffusione della cultura imprenditoriale. Il concorso “Premia l'idea” destinato a tutti coloro con solo un'idea d'impresa in mente, ma pronti a tracciarne una breve descrizione per sapere cosa ne pensano i visitatori del sito e i tecnici del servizio. Il concorso “Premia l'impresa” aperto esclusivamente alle imprese nate con il servizio Mip e finalizzato a offrire loro una maggiore visibilità sul mercato. Attraverso il concorso “Premia

l'impresa” il pubblico che visita il sito viene a contatto con l'universo delle iniziative imprenditoriali più recenti e può sostenere le sue preferenze attraverso un voto espresso on line.

Alle varie edizioni sono abbinati dei “premi speciali”, erogati in servizi: ad esempio quest'anno è stato assegnato il premio “miglior sito web aziendale”, che consiste in una segnalazione sui siti internet della Provincia di Torino e del progetto Mip. Nella sezione 2008 di “Premia l'idea” si sono candidati al concorso 26 aspiranti imprenditori che hanno ritenuto interessante sottoporre la propria idea d'im-

presa al giudizio del pubblico, grazie alle votazioni on line, e del Comitato di Valutazione Mip. Sei in tutto i vincitori, tre scelti dalla giuria Mip e tre dagli utenti on line. Altrettanti sono i vincitori, scelti con lo stesso criterio, nella sezione “Premia l'impresa”: il primo posto, secondo la giuria Mip, è andato a Energia 360, un'impresa di Orbassano che offre una consulenza a 360° su efficienza energetica e fonti rinnovabili e che l'anno scorso era stata premiata nella sezione delle “idee”.

Per saperne di più sui vincitori: <http://www.mettersinproprio.it/concorsi.php>



Rifiuti: Saitta scrive a Bertolaso

“Come a gennaio avevo scritto a De Gennaro, ora allo stesso modo ho ritenuto necessario spiegare anche a Bertolaso perché sul territorio torinese non possiamo accogliere i rifiuti da Napoli”: il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il 2 luglio scorso si è rivolto con una lettera al sottosegretario Bertolaso richiamando la posizione già assunta il 12 gennaio scorso quando già il Governo chiedeva di mettere a disposizione spazi nelle discariche per stoccare parte dei rifiuti in arrivo da Napoli.

“Come allora - commenta Saitta - ho spiegato la nostra situazione di emergenza che ci impone un consumo molto oculato dello spazio nelle discariche, in attesa dell'apertura delle altre necessarie fino all'entrata in funzione degli impianti di valorizzazione energetica previsti dal nostro programma”.

Saitta ha trasmesso anche a Bertolaso la copia del documento approvato a gennaio all'unanimità dal Consiglio provinciale che impegnava il presidente della Provincia a non accogliere i rifiuti provenienti da altre Regioni.

Pannolini amici dell'ambiente

Al via il progetto per la promozione di pannolini riutilizzabili

Il 10% dei rifiuti non differenziati che confluiscono in discarica sul territorio provinciale è costituito da pannolini (sia per bambini che per adulti) e questa percentuale sale notevolmente nei Comuni in cui è maggiore la raccolta differenziata. Per ogni bambino si produce quasi un chilo al giorno di pannolini usa-e-getta, a fronte di una produzione media di 1,4 chili di rifiuti urbani al giorno per abitante: ogni nuovo nato produce in tre anni circa una tonnellata di rifiuti solo in pannolini. In provincia di Torino i pannolini sono smaltiti esclusivamente in discarica, andando ad aggravare la già critica situazione degli impianti di smaltimento. La diffusione di pannolini riutilizzabili fornirebbe un contributo significativo alla riduzione dei rifiuti.

I pannolini lavabili, sinora poco conosciuti, sono invece ecologicamente sostenibili, molto ben tollerati dai bambini e rappresentano per le famiglie un notevole risparmio economico, quantificabile in 650-1600 euro, a seconda delle marche, in tre anni di utilizzo; il risparmio diventa ancora più si-



gnificativo se confrontato con il costo per l'utilizzo di pannolini usa-e-getta biodegradabili. Per far conoscere e diffondere l'uso di pannolini lavabili, la Provincia di Torino ha avviato un progetto sperimentale in collaborazione con la NovaCoop, azienda da sempre sensibile ai temi dell'ecologia e della riduzione dei rifiuti, e con i comuni di Beinasco e Chieri, entrambi caratterizzati da una congrua dimensione (18mila abitanti Beinasco e oltre 34mila Chieri, secondo l'Istat del 2006) che rende significativa la sperimentazione pur non avendo la complessità dei comuni metropolitani.

Il progetto, definito in un protocollo d'intesa che è stato presentato mercoledì 9 luglio nella Sala Marmi di Palazzo

Cisterna (via Maria Vittoria 12, Torino) con la partecipazione del Presidente della Provincia, dell'assessore allo sviluppo sostenibile e alla pianificazione ambientale Angela Massaglia, l'assessore all'ambiente di Chieri Riccardo Civera, l'assessore all'ambiente di Beinasco Erika Faienza, del direttore Soci e Consumatori della NovaCoop Claudio Cucchiarati, prevede la distribuzione di buoni sconto da distribuire ai dipendenti e alle famiglie di Beinasco e di Chieri che hanno figli nati fino al 2008 e che ne fanno richiesta, per l'acquisto di 4 kit. Il contributo destinato dalla Provincia di Torino copre fino al 46% del costo dei prodotti, a seconda del numero di kit acquistati.

Dove comprare i pannolini

I pannolini sono lavabili e riutilizzabili, con una forma simile a quelli usa-e-getta. Sono costituiti da una mutandina esterna in tessuto tecnico, che assicura impermeabilità e traspirazione della pelle, da un pannolino vero e proprio completamente in cotone, e da un velo in materiale biodegradabile che può essere gettato nel wc. Sono lavabili in lavatrice e hanno una durata che spesso supera il tempo di utilizzo previsto per un solo bambino. Ogni kit è costituito da due mutandine, cinque pannolini e 100 veli.

Con la firma del protocollo d'intesa, la campagna promozionale per la diffusione di pannolini riutilizzabili ha preso il via: i kit di pannolini riutilizzabili sono posti in vendita negli scaffali degli ipermercati e supermercati Coop di:

- Torino – Ipercoop c/o Parco Commerciale Dora, via Livorno 51
- Beinasco – Ipercoop c/o Centro Commerciale Le Fornaci, strada Torino 34/36
- Chieri – Supermercato Coop, c/o Centro Commerciale Il Gialdo, via Montelera.

Per saperne di più:

<http://www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti/programmazione/ecopannolini>

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE la politica torinese

in questo numero:

SEDUTA DEL 8 LUGLIO



editoriale

Violazione dei diritti umani

Questo è l'anno in cui celebriamo il sessantesimo anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'uomo che dovrebbe aver sancito in modo universale l'eguaglianza di tutti, bandendo quindi ogni forma di presunta superiorità etnica, religiosa e, grazie anche a lunghi anni di tenace lotta del movimento delle donne, sessuale. Dovrebbe, appunto!

In realtà, ed è sotto gli occhi di tutti, sono tante e tali le violazioni di quei principi che le celebrazioni rischiano di ammantarsi di un tale velo di ipocrisia da risultare inutili e vuote di ogni funzione.

Questa ipocrisia non è un patrimonio solo di qualcuno ma attraversa continenti e culture,

religioni e regimi politici.

In alcuni casi le violazioni sono palesi e suscitano uno sdegno quasi universale (soprattutto se avvengono nei cosiddetti paesi del terzo mondo) in altre vengono tollerate se non giustificate invocando paure più o meno vere o, per tacitare rigurgiti xenofobi se non decisamente razzisti.

Ma esistono forme più sottili e pericolose che tornano, e lo fanno nei luoghi più imprevedibili attraverso personaggi che vorrebbero ergersi a fustigatori dei costumi.

Come essere umano e come uomo chiamato a ricoprire un ruolo istituzionale sono rimasto amareggiato ad ascoltare le invettive rivolte a una donna, il Ministro delle pari opportunità Carfagna, accusata (per di più da un'altra donna, Sabina Guzzanti) di avere scalato il

potere per essersi concessa sessualmente.

Potrà sembrare meno grave di altre affermazioni o atteggiamenti che in queste settimane hanno sollecitato in molti di noi interrogativi, anche inquietanti, come ad esempio nel caso del "censimento" delle popolazioni nomadi.

In realtà credo che questi fatti siano facce di una medesima medaglia che ci rimanda una società sempre più imbarbarita nei rapporti sociali, in quelli politici e anche in quelli personali.

Un tema su cui riflettere prima che la degenerazione dei linguaggi e dei comportamenti ci porti a punti di difficile se non impossibile ritorno.

Sergio Vallero
Presidente
del Consiglio provinciale

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Urmet TLC Spa, rischio per 176 posti di lavoro?

Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori) ha fatto riferimento alle notizie di stampa sul progetto di chiusura della sede torinese della Urmet, chiedendo all'as-



sessore Condello che la Provincia prenda posizione sulla vicenda e si adoperi per impedire eventuali variazioni di destinazione d'uso dell'area in cui sorge lo stabilimento. Condello ha parlato di una scelta unilaterale, che mette in discussione precedenti accordi dell'azienda con i sindacati e le istituzioni. L'Assessore ha annunciato che l'azienda non intende recedere dalle scelte annunciate e che la Provincia ha chiesto un incontro con i sindacati, la Regione e la Città di Torino per elaborare iniziative per affrontare il problema. La Giunta Provinciale condivide la contrarietà a cambiare la destinazione d'uso del sito.

Appalti assegnati a un'impresa che fa capo a un pentito

A nome degli interroganti, Matteo Palena (Partito De-

mocratico), ha chiesto al presidente Saitta e all'assessore Campia di conoscere lo stato di avanzamento dei lavori per la circonvallazione di Venaria e il parere dell'amministrazione sulla vicenda giudiziaria. Campia ha dato lettura di una nota dell'Avvocatura, in cui si ricostruiva la vicenda che coinvolge l'imprenditore Ettore Crisafulli, contro il quale la Provincia si è costituita parte civile nel procedimento giudiziario. Secondo l'accusa Crisafulli avrebbe falsificato le attestazioni antimafia necessarie per l'aggiudicazione di opere pubbliche, in particolare un lotto del progetto viario "La Venaria Reale", la circonvallazione di Rivalta e la ricostruzione del ponte sul Rio Ribes. L'Ente si è costituito parte civile per i danni patrimoniali e per il pregiudizio d'immagine. La Provincia aveva attivato a suo tempo la richiesta delle informazioni previste dalle norme antimafia, informazioni giunte dalla Prefettura di Palermo un anno e mezzo, con un parere negativo rispetto al quale l'imprendito-

re aveva presentato ricorso. Una seconda nota della Prefettura di Palermo con parere negativo è alla base delle motivazioni del recesso del contratto di affidamento dei lavori.

Non riguarda l'indagine sulla presentazione di una documentazione falsa la posizione del dirigente dell'Assessorato alle Grandi Infrastrutture della Provincia, di cui hanno riferito alcuni organi di stampa (secondo l'assessore Campia in modo non corretto). La posizione del dirigente è stata oggetto di un'indagine giudiziaria per un'altra vicenda che al momento non ha prodotto una richiesta di rinvio a giudizio. Per quanto riguarda l'appalto del ponte sul Ribes, opera estremamente complessa, l'impresa rinunciò all'appalto a seguito di un confronto con la dirigenza della Provincia. La circonvallazione di Rivalta è stata invece eseguita, mentre il lotto del progetto riguardante Venaria è stato eseguito da un'altra impresa.



Venaria Reale

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Powertrain collocazione produzione motore in Polonia accordo TNE

Pietro Valenzano (Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo) ha fatto riferimento alle notizie di stampa sulla vicenda e sulla messa in cassa integrazione di numerosi dipendenti, chiedendo se la Provincia intendesse prendere posizione. L'assessore Chiama ha ricordato che la

Fiat non ha mai preso impegni per la produzione di un nuovo motore a Mirafiori (pur non escludendola), che la situazione di mercato dell'azienda è in peggioramento e che l'azienda stessa lega la possibilità di nuove produzioni a un aumento della produttività. Attraverso la partecipazione alla società TNE (Torino Nuova Economia), la Provincia conta di continuare a perseguire la creazione di



un polo dell'innovazione nell'area di Mirafiori.

INTERROGAZIONI

Equitalia Nomos

Barbara Bonino (Alleanza Nazionale) ha fatto riferimento a problemi di sovraffollamento agli sportelli gestiti dalla società, chiedendo di conoscere quali servizi svolga per la Provincia di Torino. L'assessore Chiama ha ricordato che la Provincia non ha affidato riscossioni a Equitalia Nomos, a eccezione di quelle coattive, precedentemente affidate a Uniriscossioni. L'inefficienza di Equitalia ritarda, tra l'altro, i mandati di pagamento superiori a 10.000 euro, essendo incaricata di verificare e comunicare se i soggetti interessati siano morosi nei confronti dell'Erario, nel qual caso i mandati stessi vengono bloccati. I tempi delle verifiche sono molto lunghi, il che rallenta appunto l'emissione dei mandati. Equitalia non ha, tra l'altro, risposto a una richiesta della Provincia inerente ai servizi che può offrire.

Società partecipate

Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori) ha chiesto di sapere quali siano le risorse dell'Ente



Environment Park

impegnate per le partecipate. L'assessore Chiama ha ricordato che è stata effettuata di recente una ricognizione: nel 2007 sono stati trasferiti circa 11.786.000 euro agli Enti e società partecipate, compresi i pagamenti per circa 4 milioni di euro ad Irade Mercato spa, che è società partecipata dalla Provincia, ma è anche fornitore di energia elettrica all'Ente. Per acquisizione di beni immobili sono state impegnate risorse per 52.689 euro, per partecipazioni azionarie 1.041.000, per prestazioni di servizi 5.341.000, per spese per servizi per conto terzi 1.042, per trasferimenti vari 5.349.639 euro. Tra i maggiori trasferimenti, Chiama ha citato la Fondazione "XX Marzo 2006" (2 milioni

circa) e la Fondazione per il Libro (oltre 700.000 Euro), il Corep (626.000 Euro). Tra le società per cui la Provincia è intervenuta per la ricapitalizzazione c'è la RTM (41.716 Euro circa), mentre l'Assessore ha confermato l'intenzione di uscire dalla compagine azionaria di Intec srl, società di cui non è stata convocata l'assemblea degli azionisti. Ulteriori aumenti di capitale (Environment Park, Finpiemonte, Consorzio Pra Catinat) sono imminenti e saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio. Petrarulo ha chiesto un'attenta analisi sull'opportunità di partecipare a ricapitalizzazioni di società che non hanno una rilevante importanza sociale ed economica.

INTERPELLANZE

Interventi di Protezione Civile

Mario Corsato (Comunisti Italiani) ha affermato che i recenti interventi in occasione del maltempo di fine maggio hanno evidenziato la professionalità degli operatori della Provincia sul territorio, limitata però dalla mancata sostituzione di molti dipendenti andati in pensione. Corsato ha rilevato che il personale deve poter essere presente sul territorio anche nei momenti che non sono di emergenza. Anche sulle competenze di Protezione Civile l'opinione di Corsato è che il personale sia numericamente insufficiente. L'assessore Speranza ha fatto riferimento al piano di fabbisogno di personale, rassicurando che le prime assunzioni previste sono quelle di 29 nuovi cantonieri che permetteranno di poter contare su di una forza-lavoro complessiva e stabile di 290 persone. Speranza ha ricordato che molti interventi, come è avvenuto a Prali, sono

stati resi possibili da una sorta di "allerta volontario" dei cantonieri provinciali. Inoltre ha annunciato che è stato firmato un decreto autorizzatorio che permette di retribuire una quota di 70 ore di straordinario, relativamente al periodo interessato dal maltempo. Sul tema della Protezione Civile, l'Assessore ha ricordato i compiti di coordinamento della Provincia che presuppongono l'utilizzo di alte professionalità. Per questo sono previste tre nuove assunzioni. Speranza ha auspicato che la detassazione degli straordinari non vada esclusivamente a vantaggio delle aziende private e che interessi presto i dipendenti pubblici e che siano possibili incentivi a coloro che lavorano di più e hanno una maggiore professionalità. Elvi Rossi (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà) ha ricordato il consenso generale sull'operato del personale della Provincia in occasione della recente alluvione, criticando quanto sostenuto da Corsato



I cantonieri della Protezione civile

in merito alle affermazioni di esponenti del governo nazionale sui cosiddetti "fannulloni". Anche Ettore Puglisi (Alleanza Nazionale) ha polemizzato con Corsato per alcune sue affermazioni inerenti le scelte del governo nazionale in materia di lavoro e di pubblico impiego. Puglisi ha anche ricordato l'impegno dei circa 1.600 volontari della Protezione Civile sul territorio, durante l'alluvione.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Seconda variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2008, al bilancio pluriennale 2008-2010, alla Relazione previsionale e programmatica 2008-2010.

L'assessore Chiama ha ricordato l'urgenza dell'adozione della variazione, a seguito dell'alluvione del maggio scorso e per consentire gli interventi di ripristino della viabilità provinciale, per un importo di 2.479.983 euro, speso per contributi e Irap per incarichi di

progettazione a dipendenti. Si tratta di risorse che sono al di fuori del patto di stabilità. La variazione interessa anche l'acquisizione di risorse per 2.047.173 euro, trasferite dalla Regione per il programma d'azione per il reimpiego di lavoratori svantaggiati e spese per prestazioni di servizi e trasferimenti. In sede di dichiarazione di voto si sono dichiarati a favore Petrarulo (Italia dei Valori) e Bertone (Moderati per il Piemonte). Barbara Bonino ha annunciato l'astensione del gruppo di Alleanza Nazionale, che avrebbe preferito discutere più nel dettaglio le due

diverse operazioni oggetto della variazione. Bonino ha polemizzato con la maggioranza in merito alle affermazioni contro il Governo nazionale di esponenti della Giunta e della maggioranza e ha dichiarato che solo grazie alle opposizioni veniva garantito il numero legale in aula. Identici concetti e identico voto sono stati espressi da Nadia Loiaconi (Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà) e Mauro Corpillo (Lega Nord Padania Torino). La variazione è stata approvata con voti 25 favorevoli e 9 astenuti e un non partecipante al voto.

Softball a Torino e a La loggia

Al via la prima edizione dei Campionati Under 22

Dal 27 luglio al 2 agosto i campi da softball (la versione femminile del baseball) di Torino e La Loggia ospitano la prima edizione dei Campionati Europei Under 22, cui partecipano, oltre a quella italiana, le squadre nazionali di Francia, Croazia, Grecia, Russia, Repubblica Ceca, Spagna, Ucraina. La cerimonia inaugurale è in programma a La Loggia domenica 27 luglio alle ore 20 con la sfilata delle nazionali per le vie della cittadina, preceduta dagli Sbandieratori del Palio di Asti. Al campo di gioco "A. Fanton" di vicolo Galli le atlete pronunceranno il giuramento, mentre sarà in funzione un ufficio postale "volante" presso il Bocciodromo comunale di via Della Chiesa angolo via Livorno, per l'annullo filatelico della manifestazione. La

serata inaugurale sarà chiusa da uno spettacolo pirotecnico. La finale per il primo e secondo posto si giocherà sabato 2 agosto alle ore 16 allo Stadio Comunale del baseball di via Passo Buole 94 a Torino. "La Città e la Provincia che hanno organizzato con successo grandi eventi come le Olimpiadi Invernali, i Mondiali di Scherma e le Olimpiadi degli Scacchi si confermano come un territorio che sa valorizzare lo sport in tutte le sue espressioni - sottolineano con soddisfazione il presidente della Provincia di Torino, l'assessore allo Sport della Città di Torino Renato Montabone e il sindaco di La Loggia Salvatore Gerace. - Per noi è un grande onore tenere a battesimo una nuova manifestazione, in una disciplina che nel Torinese ha sempre trovato



un terreno fertile, incrementando negli ultimi anni il numero delle società e dei tesserati. Per le giovani atlete italiane e straniere che parteciperanno agli Europei Under 22 il torneo sarà anche un'occasione per conoscere i luoghi nei quali, oltre un secolo fa, è nato il progetto dell'Italia come Paese libero e unito".

Per saperne di più: www.turineurosoftball08.com

Sulle vette della Groenlandia un sasso olimpico

Lo studio del Dna può rivelare aspetti sconosciuti della storia dei popoli, rispondendo a interrogativi affascinanti, come ad esempio quelli sulla provenienza di una popolazione. L'Italia è all'avanguardia negli studi genetici, in particolare sui popoli che popolano l'Artico. Al popolo di cacciatori che abita il distretto di Ammassalik, in Groenlandia è dedicata la spedizione guidata da Gianluca Frinchillucci, direttore del Museo polare "Silvio Zavatti", dei musei scientifici della Città di Fermo e responsabile del progetto Cnr-Polar-net "Carta dei Popoli Artici". La spedizione, denominata "Saxum", coinvolge decine di ricercatori, tra cui l'archeologa e inuitologa torinese Gabriella A. Massa, coordinatrice delle iniziative dell'Anno Polare In-



Il sasso delle montagne olimpiche

ternazionale in provincia di Torino, la quale ha voluto che un sasso proveniente dalle montagne olimpiche di Torino fosse lasciato su una delle vette ancora senza nome scalate dagli alpinisti che fanno parte della spedizione, in segno di pace e fratellanza tra i popoli. Alla montagna è stato attribuito, dopo averne infor-

mato le autorità locali, il nome di "Nanu Sax", "Sasso dell'Orso" nella lingua degli Inuit. Il Monte Nanu Sax raccoglierà le pietre di tutto il mondo, con lo scopo di unire i popoli e relativi ambienti, attraverso i loro simboli naturali di pace, fratellanza e ricerca scientifica. Il progetto Saxum prevede una pre-indagine genetica su alcuni membri della popolazione Inuit della Groenlandia Orientale, realizzata in collaborazione con il laboratorio di Antropologia molecolare e con il laboratorio di Biologia ed Ecologia Umana del Dipartimento di Biologia evolutiva sperimentale dell'Università di Bologna nell'ambito del progetto "I geni raccontano la storia dei popoli".

Per saperne di più: www.perigeo.org

In Bosnia Erzegovina contro le mine

L'assessore Tesio alla cerimonia di inaugurazione dei territori sminati con il contributo della Provincia

Dopo dieci anni dalla fine dei conflitti in Bosnia Erzegovina, circa il 4% del territorio è ancora contaminato da ordigni esplosivi inesplosi, come le mine anti-uomo e le mine anti-carro, che rappresentano un grave pericolo per la popolazione residente e un ostacolo allo sviluppo economico di tutta l'area.

Al fine di ovviare a tale problema, anche se in misura minima, nel contesto del progetto di cooperazione decentrata con sette Comuni montani bosniaci, la Provincia di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte, ha contribuito a due campagne di sminamento in Bosnia Erzegovina, di cui la seconda è stata realizzata nei territori dei Comuni di Hadzici e Trnovo (la prima, realizzata nel 2005-2006, aveva interessato la Municipalità di Stari grad nel Comune di Sarajevo).

Il 13 giugno 2008 l'assessore Aurora Tesio ha partecipato in Bosnia Erzegovina alla cerimonia di inaugurazione dei territori sminati, a cui erano presenti anche Aldo Sicignano, direttore della Cooperazione Italiana allo Sviluppo in Bosnia Erzegovina, il sindaco del Comune di Hadzici, Hamdo Ejubovic, il sindaco del Comune di Trnovo FBiH, Miralem Ramic, e Giulia Marcon della Regione Piemonte.

Su un territorio di intervento pari a circa 40.000 m² per i due Comuni, area su cui è previsto di sviluppare attività economiche legate alla filiera del turismo montano e dell'agricoltura, sono stati individuati e disattivati circa 20 ordigni inesplosi con un lavoro durato circa tre mesi.

La cerimonia di inaugurazione è stato l'evento finale di una missione durata tre giorni, du-



L'assessore Tesio in Bosnia

rante la quale si è discusso della prosecuzione della cooperazione con i Comuni bosniaci per sviluppare progetti legati al tema del turismo rurale. Alla missione ha partecipato anche Elena Di Bella, dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e produzioni tipiche, in qualità di esperto per i progetti futuri.

FOTONOTIZIE DELLA SETTIMANA

Al Colle del Lys l'Ecomuseo intitolato a Carlo Mastri



Al Colle del Lys, sabato 5 e domenica 6 luglio, si è svolta la cerimonia di commemorazione dei 204 Caduti delle Valli Chisone, Lanzo, Sangone e Susa.

Sono state due giornate ricche di eventi quali gare sportive, concerti, mostre, esposizione e vendita dei prodotti tipici delle Comunità montane delle quattro valli.

Domenica mattina l'Ecomuseo è stato intitolato a Carlo Mastri, presidente per lunghi anni del Comitato del Colle del Lys, scomparso nel giugno del 2006. Alla cerimonia ha partecipato il presidente Saitta che ha scoperto la targa.

Saitta incontra il nuovo comandante della Guardia di Finanza



Il presidente Saitta ha ricevuto lunedì scorso il nuovo comandante regionale della Guardia di Finanza, generale Mauro Michelacci, che ha da poco sostituito il generale Giuseppe Mango. Il generale Mauro Michelacci nell'ultimo decennio ha già ricoperto importanti incarichi tra i quali figurano quello di comandante del corso superiore di polizia tributaria, capo di stato maggiore dell'ispettorato degli istituti di istruzione e la reggenza dell'ufficio di collegamento con il dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia, ultimo incarico dal quale proviene. Nato a Santa Sofia in Provincia di Forlì-Cesena il 29 ottobre 1946, ha tre lauree (Giurisprudenza, Scienze politiche e Scienza della sicurezza economico-finanziaria), è commendatore dell'ordine al merito della Repubblica, ha ottenuto la medaglia d'oro al merito di servizio e quella di lungo comando.

Nuovo Governatore Lions a Palazzo Cisterna



Maria Elisa Demaria, nuovo governatore del distretto 108 IA-1 dei Lions Club International è stata ricevuta dal presidente Saitta a Palazzo Cisterna. Elisa Demaria, prima donna del distretto ad assumere la carica di governatore, ha illustrato il programma al Presidente che le ha augurato buon lavoro. La Provincia ha recentemente collaborato con i Lions patrocinando insieme all'Associazione Arco Latino, presieduta da Saitta, il progetto "Scuola a Tangeri", un'iniziativa interculturale con obiettivi umanitari.

a cura di Michele Fassinotti

Torneo Storico dei borghi di Susa

26 e 27 luglio

Adelaide di Susa (1020-1091) ebbe un ruolo fondamentale nel determinare le sorti di un vasto territorio e il destino di un casato. Figlia di Olderico Manfredi, detentore della Marca di Torino, sposando in terze nozze il marchese Oddone di Savoia, figlio di Umberto Biancamano, riunì i possedimenti e la forza del giovane ed emergente casato d'Oltralpe con i domini e il potere degli arduinici, legati all'imperatore e padroni di territori che si estendevano dai valichi del Moncenisio e del Monginevro sino alla Liguria.

Adelaide, capostipite della dinastia Savoia, seppe difendere e mantenere sottomessi i suoi territori, governando da sola dopo la morte del marito, direttamente e indirettamente attraverso i figli e le loro famiglie acquisite, tenendo in scacco persino il suo potente genero, l'imperatore Enrico IV. Seppe governare con fermezza e saggezza i suoi domini, talmente vasti, che San Pier Damiani la definì "Principessa di non breve estensione nell'Italia e nella Borgogna". Tali sue doti si ritrovano in un atto di abile politica internazionale: la riconciliazione, tra-



mite la cugina Matilde di Canossa, fra Papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV (colpito da scomunica), che Adelaide fece entrare in Italia attraverso il valico del Moncenisio in cambio di una ricca provincia della Borgogna.

Ogni estate, da ormai ventidue anni, i Borghi di Susa si sfidano nelle accese gare del Torneo, proprio per ricordare e onorare la figura di Adelaide.

Programma

- sabato 26 luglio: alle ore 21 in piazza della Repubblica partenza

dei cortei storici in fiaccolata verso l'Arena romana; in contemporanea al Castello partenza del corteo storico della Contessa Adelaide in fiaccolata verso l'Arena romana; alle ore 22,15 all'Arena presentazione ufficiale dei borghi, spettacolo degli sbandieratori; giuramento dei Capi-borgo e apertura ufficiale del Torneo, premiazione del concorso di sfilata, rievocazione della vita e dell'epoca della Contessa Adelaide

- domenica 27 luglio: alle ore 10 al Castello partenza del corteo della Contessa Adelaide con i capi borgo e i dignitari di San Giusto, alle 10,30 messa nella Cattedrale di San Giusto e benedizione del Palio, alle 11,25 Corteo della Contessa Adelaide e dei borghi per le vie cittadine, alle 15 al Castello corteo della Marchesa Adelaide e dei borghi verso l'Arena romana, alle 15,30 inizio del torneo storico, giuramento dei capi borgo e sfide nelle prove del tiro con l'arco, della giostra del saraceno e del tiro alla fune; alle 19 conclusione delle gare e premiazione del borgo vincitore.

Per informazioni: Pro Loco di Susa, corso Inghilterra 39, 10059 Susa, telefono 0122-622470; e-mail torneo@susa.it info@prosusa.it sito internet www.prosusa.it



a cura di Edgardo Pocerobba

MUSICA

• Pralormo

Organalia – In Giardino d'Estate con il suo penultimo appuntamento sarà a Pralormo, ai confini con le province di Cuneo e di Asti. Giovedì 17 luglio, alle ore 21,30, nel castello divenuto celebre per "Messer Tullipano", si potrà ascoltare l'Accademia del Ricercare che sotto la direzione di Pietro Busca svilupperà un programma intitolato *La guerre* attraverso il quale sarà possibile ripercorrere *La guerra dei cent'anni* con musiche di Isaac, Gervaise e Susato, le *chanson a boire* di Mainerio, *La guerra delle due rose* con brani di Byrd e *La guerra dei tren-*



Pralormo

t'anni che sarà caratterizzata dall'esecuzione di composizioni di Hausmann e Praetorius. Prima e dopo il concerto sarà possibile visitare il castello (5 €).

• Sant'Ambrogio di Torino

Organalia – Ekklesia prosegue il suo percorso musicale in Valsusa arrivando sabato 19 luglio a Sant'Ambrogio di Torino. Nella parrocchiale dedicata a San Giovanni Vincenzo, con inizio alle ore 21,15, sarà sviluppata la prima parte del progetto riguardante l'*Orgelbüchlein* di Bach con l'esecuzione dei



L'organo della parrocchiale di Sant'Ambrogio

brani riguardanti i tempi liturgici dell'Avvento, Natale, Nuovo Anno e Presentazione del Signore al Tempio. Alla consolle dello strumento collocato in controfacciata, costruito da Carlo Pera di Bergamo, residente a Torino, nel 1900, siederà Guido Donati, noto concertista, compositore e docente di organo e composizione organistica al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Al concerto prenderanno parte gli allievi della Scuola di Formazione Teatrale Sergio Tofano che sotto la direzione di Mario Brusa leggeranno testi didascalici ai brani bachiani.

• Luserna
San Giovanni

Domenica 20 luglio sarà recuperato il concerto di Luserna San Giovanni che avrebbe dovuto svolgersi il 1°

giugno, sospeso a causa dell'alluvione. Nella parrocchiale dedicata a san Giovanni Battista, nella frazione San Giovanni, lo spagnolo Luis Dalda Gerona, direttore e professore d'organo presso il Conservatorio Superiore di Musica a Salamanca e anche organista della Chiesa dell'Università Pontificia di Comillas a Madrid, svilupperà un programma intitolato *Suggerzioni iberiche* con brani di Antonio De Cabezón, Sebastián Aguilera De Heredia, Jusepe Ximenez, Pablo Bruna, Francisco Correa De Arauxo e Juan Cabanilles. Di particolare importanza nel panorama degli organi della provincia di Torino è lo strumento che sarà utilizzato in questo concerto che è stato costruito da Giacomo Filippo Landesio di Centallo nel 1750.

Organalia – Ekklesia e Organalia - In Giardino d'Estate sono due progetti della Provincia di Torino che si



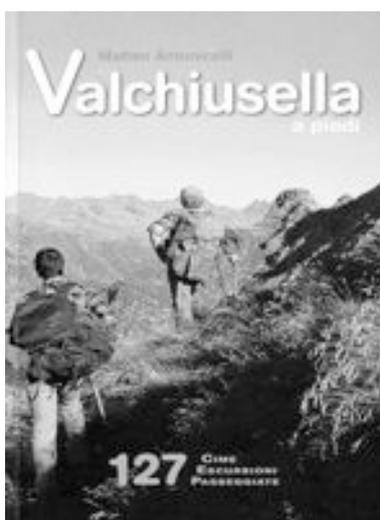
L'organo della parrocchiale di Luserna San Giovanni

avvalgono del contributo della Fondazione Crt. I concerti sono sempre a ingresso libero e gratuito.

LIBRO

Giovedì 17 luglio, alle ore 11, nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, presente l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano, verrà presentato alla stampa il volume *Valchiusella a piedi* di Matteo Antonicelli. Stampato in proprio per i tipi delle Arti Grafiche Martinetto di Romano Canavese questa guida contiene 127 itinerari che includono mete conosciute e altre meno note come annota, puntualmente nella prefazione il presidente del Cai di Ivrea, Luigi Bedin. La pubblicazione che si rivela da subito come il risultato di una ricerca condotta in modo serio e rigoroso, è costituita da un complesso di dati organici aggiornati attraverso i quali è possibile una valutazione precisa e completa degli itinerari. Notevole

l'impianto iconografico che caratterizza in modo intelligente e non fine a se stesso il volume costituito da 270 pagine. Matteo Antonicelli che è nato a Gioia del Colle, si è formato 'alpinisticamente' in Canavese dove risiede. E' stato coordinatore dell'attività escursionistica della sezione di Ivrea del Cai ed è stato tra i primi in



a cura di **Edgardo Pocerobba**

Italia a conseguire la qualifica di 'accompagnatore di escursionismo'. Ha al suo attivo altre pubblicazioni in questo specifico settore.

MINORANZE LINGUISTICHE

Domenica 20 luglio a Cantoira si svolgerà la cerimonia di inaugurazione della bandiera francoprovenzale che passerà dalle mani di Italo Bignoli, sindaco di Rimella (VC) a quella di Celestina Olivetti, sindaco della nota località di villeggiatura delle Valli di Lanzo. Il programma prevede che lo scambio avvenga alle ore 14,30 con il saluto dell'assessore alla Cultura della Provincia di Torino Valter Giuliano. A seguire momenti musicali con gruppi locali e con l'esecuzione del gruppo Café Courent. Bella conclusione con una sempre gradita 'merenda sinoira'.

Per non sentire le stagioni

È per questo che Amaranta mette l'abito, per non sentire e non vedere il fresco e la malinconia della primavera e dell'autunno, per non avere brividi in inverno e calore sulla pelle d'estate: per non soffrire i cambiamenti e le rotture, per non patire quello che hanno patito i suoi, per non ripetere la vita di sua madre. Si ritrova a vivere allora in convento dove l'aria ha la parvenza di essere sempre tiepida, i muri assicurano protezione, 'le sorelle hanno le voci limpide di chi non è mai disturbato da alcun pensiero, tutte dolcemente intonate', guidate dalla mano ferma ed esperta della superiora, tipo 'cuneo metallico che sostiene tutto quanto'. Che sembra trovare soluzioni ai turbamenti interiori e assegna compiti e responsabilità alle sorelle per distogliere i pen-

sieri dai dubbi: Amaranta sarà la maestra di una classe della materna, con una dozzina di bambini pieni di 'vita ancora non domata' con cui Amaranta pare non sappia stare. Poi, da *Marcondirondirondello*, dal girotondo che è 'un solo movimento che piano piano avvolge tutti' e che la fa partire in un vortice solitario e folle e dalla presenza di Luca dagli 'occhi grandi e deserti' - succede qualcosa. Il libro si legge in un attimo (purtroppo), un racconto lungo a tratti allucinato, semplice e immediato come tutti i libri di Marco Lodoli. Molto interessante soprattutto nella sua prima parte, quando il peso di Amaranta è ancora tutto interiore, a momenti inconfessato, in altri buttato fuori senza controllo. Poi il bambinetto Luca condurrà la Sorella, con poche parole forse casuali ma che vengono interpretate come ordini, in esperienze 'fuori' che le daranno il senso di una

a cura di **Emma Dovano**

fatica universale e la renderanno più robusta, rinvigorita, e l'idea che tutte le cose debbano avere un senso, una benedizione diventerà una cosa reale in grado di produrre un grande cambiamento.

MARCO LODOLI, *Sorella*, Einaudi, Torino, 2008 pagine 100, € 12,50





Ecomusei + Musei

Visualizza tutti

Elenco Ecomusei e Musei
 della Provincia di Torino per luoghi

A | B | C | F | G | I | L | M | N | P | R | S | T | V

Alpette

Scuola del Rame (Ecomuseo del Rame)
 ECOMUSEI - audio e sottotitoli

Alpignano

Ecomuseo "Sogno di luce: Alpignano la lampadina di Alessandro Cruto"
 ECOMUSEI - il tempo dell'industria

Andezeno

Museo delle Contadinerie e dei Giocattoli
 MUSEI - etnografici

Andrate

Museo della Civiltà Contadina
 MUSEI - etnografici

Angrogna

Ecomuseo della Resistenza
 ECOMUSEI - memoria di acqua e di terra

Museo della Donna
 MUSEI - video

Museo Scuole Odin Bertot
 MUSEI - video

Avigliana

Dinamitificio Nobel

NEWS

ECOMUSEI + MUSEI

ECOMUSEI FILIARI

MUSEI

VISUALIZZA TUTTI

ECOMUSEI FILIARI

MUSEI

VISUALIZZA TUTTI

VISUALIZZA PER ZONA

NEWS

DOCUMENTI

FORMAZIONE

CONTATTI

LINK

BARRA SITO



Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei_ecomu.htm
 dove troverete maggiori informazioni



Rete ecomuseale della Provincia di Torino

La Provincia di Torino.
30 ecomusei raccontano il territorio
sospeso tra tradizione e attualità.

www.provincia.torino.it
www.culturamateriale.it



Suolo e Sottosuolo Alpette, Scuola del Rame (Ecomuseo del Rame); Brosso, Museo Mineralogico; Cambiano, MUNLAB - Ecomuseo dell'Argilla; Cantoira, Museo "Miniera Brunetta"; Castellamonte, Ecomuseo di Castellamonte Ceramica e Alpeggi; Pinerolo, Ecomuseo della Carbonaia; Prali, Scopriminiera; Ronco Canavese, Fucina da Rame (Ecomuseo del Rame); Rotà, Ecomuseo della Pietra "Le Loze di Rotà"; Traversella, Ecomuseo "Il Ferro e la Diorite"

Memorie di acqua e di terra Balme, Ecomuseo delle Guide Alpine "Antonio Castagneri"; Coazze / Colle del Lys / Torino / Val Pellice, Ecomuseo della Resistenza; Chivasso, Canale Cavour; Coazze, Ecomuseo in Alta Val Sangone; Massello, Sentiero "La Ruota e l'Acqua"; Moncenisio, Ecomuseo delle Terre al Confine; Nomaglio, Ecomuseo della Castagna; Salbertrand, Ecomuseo "Colombano Romean"; Settimo Torinese, Ecomuseo del Freidano

Il tempo dell'industria Alpignano, Ecomuseo "Crulo: la Luce ad Alpignano"; Avigliana, Dinamificio Nobel; Bussoleno, FERALP Museo del Trasporto Ferroviario Attraverso le Alpi; Cirié, Ecomuseo all'IPCA; Ivrea, MAAM - Museo a Cielo Aperto dell'Architettura Moderna

Le vie del tessile Carignano, Ecomuseo del Tessile "Ex lanificio Bona e Delleani"; Carmagnola, Ecomuseo della Cultura della Lavorazione della Canapa; Chieri, Ecomuseo del Tessile; Collegno, Villaggio Operaio Leumann; Cuorgnè, Ex Manifattura; Perosa Argentina, Ecomuseo dell'Industria Tessile; Villar Pellice, Ecomuseo Feltrificio Cruniere

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 10 luglio 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it